



## ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE “Guido Donegani” - Crotone

Settore Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie - Elettronica ed Elettrotecnica - Informatica e Telecomunicazioni

Via Tito Minniti, 25 – Tel. 0962 21131 – Fax 0962 935551

Sito WEB: [www.guidodonegani.edu.it](http://www.guidodonegani.edu.it) E-Mail: [krtf02000t@istruzione.it](mailto:krtf02000t@istruzione.it) C.F. 91050460798

## CURRICOLO D'ISTITUTO DI EDUCAZIONE CIVICA



Triennio 2020/2023

## RIFERIMENTI NORMATIVI

Premesso che l'art. 1 della **Legge 92/2019** stabilisce che:

*1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.*

*2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona*

A decorrere dal 1° settembre 2020 è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società.

Le istituzioni scolastiche sono tenute a redigere il curricolo di istituto per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificando, per ciascun anno di corso, l'orario, non inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Visto l'art. 2 del **D.M. 35 del 22.06.2020** secondo cui per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione, definiscono il curricolo di educazione civica, indicando i traguardi di competenza, i risultati di apprendimento e gli obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le Linee guida per gli istituti tecnici.

Tenuto conto dell'**Allegato C** al D.M. 35/2020

**Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione** (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

- ✓ Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- ✓ Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- ✓ Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- ✓ Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- ✓ Partecipare al dibattito culturale.
- ✓ Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- ✓ Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- ✓ Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- ✓ Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- ✓ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- ✓ Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- ✓ Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

- ✓ Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- ✓ Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

## NUCLEI FONDANTI

### COSTITUZIONE

In questa area è prevista una riflessione sulla pratica quotidiana del dettato costituzionale i cui temi sono relativi a:

- Ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali;
- lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite;
- concetto di legalità (rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza);
- il codice della strada;
- i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni;
- La conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.



### SVILUPPO SOSTENIBILE

La salvaguardia dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile non è più procrastinabile, come sottolineato nell' **Agenda 2030**, adottata dall' ONU il 25 settembre 2015.

In questo ambito rientrano:

- educazione alla salute;
- la costruzione di ambienti e gli stili di vita inclusivi;
- il benessere psico-fisico;
- la sicurezza alimentare;
- elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- formazione di base in materia di protezione civile.



Per Cittadinanza digitale si intende *“la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali”*.

L'importanza di sviluppare in modo sano questa competenza è esploso nel periodo della DAD dovuta al *lockdown* e tale necessità coinvolge tutti i docenti contitolari della classe e tutte le discipline.

La cittadinanza digitale sarà sviluppata con gradualità, tenendo conto dell'età degli studenti, con le tematiche relative a:

- ✓ rischi e insidie dell'ambiente digitale;
- ✓ identità digitale/web reputation/cittadinanza digitale;
- ✓ educazione al digitale (media literary).

### TRASVERSALITA' DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Come indicato nelle Linee Guida, l'Insegnamento dell'Educazione Civica, *“supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari”*.

L'educazione civica è un compito che coinvolge tutti i docenti sotto il profilo sia etico sia didattico-metodologico per realizzare un reale processo di cambiamento indirizzato a coniugare i valori etici e sociali con le conoscenze e competenze verificabili e spendibili nella moderna società globalizzata.

Educare integralmente la persona significa mobilitarne il patrimonio intellettuale, affettivo ed emotivo.

L'azione progettuale deve essere un itinerario didattico-educativo non di vuota retorica ma capace di creare ambienti di apprendimento coinvolgenti, coerenti, operativi, centrati sulla collaborazione e sulla condivisione (*cooperative learning*) finalizzati a promuovere un cittadino rispettoso dei principi costituzionali di democrazia, libertà, legalità solidarietà e tolleranza.

Il taglio di tale ambizioso progetto deve essere quello della trasversalità e della corresponsabilità.

Fermo restando l'individuazione del **Referente di educazione civica** all'interno dell'Istituto, che avrà il compito di favorire l'insegnamento dell'Educazione civica attraverso azioni di tutoring, consulenza, accompagnamento, formazione e supporto alla progettazione dei colleghi, favorendo la realizzazione di UdA multidisciplinari per dare attuazione al carattere trasversale della disciplina.

Il Collegio, tenuto conto degli insegnamenti dell'area giuridico-economica e dei docenti in organico abilitati in tali discipline (contitolari o non contitolari nei Consigli di Classe), individua i docenti **coordinatori di educazione civica** per una o più classi con il compito di:

- ✓ favorire l'insegnamento dell'Educazione Civica previsto nel Curricolo d'Istituto;
- ✓ facilitare la realizzazione di UdA multidisciplinari in collaborazione con i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento;
- ✓ formulare la proposta di voto in decimi al fine delle valutazioni intermedie e finali, acquisiti gli elementi conoscitivi dagli altri docenti del Consiglio di classe.

## CORRISPONDENZA DEL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA AGLI OBIETTIVI PTOF E ALLE PRIORITA' DEL RAV

Il Curricolo di Educazione civica si inserisce nel PTOF d'Istituto, contribuendo al raggiungimento del profilo in uscita del perito diplomato integrato con l'allegato C

### PRIORITA' RAV

### METODOLOGIA

Si privilegerà il percorso induttivo. Si prenderà spunto dall'esperienza degli allievi: da situazioni personali o da notizie e avvenimenti di carattere sociale, politico o giuridico che permettano di calarsi spontaneamente nei temi di Educazione Civica. Accanto all'intervento frontale, arricchito da sussidi audiovisivi e multimediali, e a lezioni partecipate, volte a sviluppare la dialettica, l'abitudine al confronto e al senso critico, si attiveranno forme di apprendimento non formale, (gli studenti dovranno partecipare alla creazione di prodotti narrativi, dovranno quindi disegnare, scrivere, fotografare, filmare, intervistare) e attività di ricerca laboratoriale. Il cooperative learning costituirà uno strumento didattico privilegiato per rafforzare la motivazione e l'autostima del singolo e del gruppo di lavoro. Fondamentale sarà la valorizzazione del ruolo propositivo, attivo e partecipe degli studenti alle attività proposte.

### ASPETTI ORGANIZZATIVI E SVILUPPO DEL CURRICOLO

Il tempo dedicato all'insegnamento dell'Educazione Civica non può essere, in ciascun anno di corso, inferiore alle 33 ore annue, per un totale di 165 ore nel quinquennio. Tale tempo va individuato all'interno del monte ore obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, eventualmente anche utilizzando le flessibilità possibili nell'ambito dell'autonomia. (art.2 comma 3 legge 92/2019).

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica e' integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

Nel tempo dedicato a questo insegnamento, i docenti, sulla base della programmazione già svolta in seno al Consiglio di classe con la definizione preventiva dei traguardi di competenza e degli obiettivi/risultati di apprendimento, potranno proporre attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi di unità didattiche di singoli docenti e di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti.

Avranno cura, altresì, di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

In presenza nel Consiglio di classe del docente abilitato nelle discipline giuridico-economiche, l'insegnamento di educazione civica è assegnato in via prioritaria al docente di diritto e in assenza del docente di diritto al docente delle discipline giuridico – economiche. I docenti di tali discipline cureranno il coordinamento delle attività, fermo restando il coinvolgimento degli altri docenti del consiglio di classe competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento condivisi in sede di programmazione dai rispettivi Consigli di classe.

I docenti delle discipline giuridiche ed economiche si coordineranno all'interno del Dipartimento trasversale per l'Educazione civica con rimando al Collegio dei docenti e ai singoli consigli di classe.

## VALUTAZIONE

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal DPR 122/2009. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline, già inseriti nel PTOF, dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il Consiglio di Classe utilizzeranno strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione (allegate). In sede di valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe, si può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica, così come introdotto dalla Legge. Si ricorda che il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato e all'attribuzione del credito scolastico.

Le 33 ore annuali riservate alla disciplina, ripartite equamente per ciascun trimestre (11 ore per) comprese le presenze (laddove previste), abbracciano le tre macroaree interdisciplinari come esplicitato nelle schede allegate.